



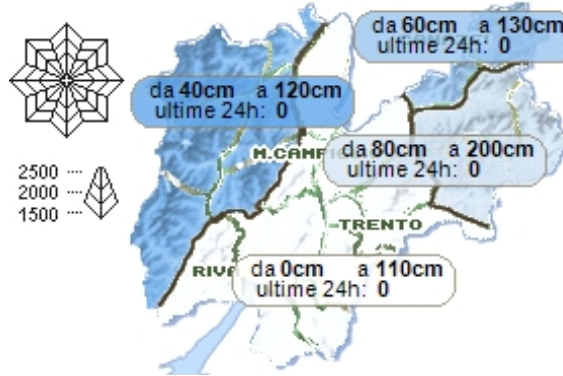
Bollettino neve valanghe valido per la provincia di Trento



emesso venerdì 2 maggio 2014 alle ore 11:57

Situazione di venerdì 2 maggio 2014

Pericolo valanghe sul territorio provinciale generalmente debole (grado 1) in aumento fino a moderato (grado 2) al di sotto dei 2000-2200 m di quota. Alle quote superiori, oltre il limite della vegetazione, pericolo in aumento a partire da moderato (grado 2) in relazione all'entità delle precipitazioni, agli accumuli di neve ventata, alle pendenze e agli spessori degli strati mobilizzabili del manto nevoso.



La precipitazione in atto apporta modesti quantitativi di neve fresca solo alle quote superiori ai 2200 m. Su gran parte del territorio provinciale la struttura del manto nevoso è tipicamente primaverile in isoterma, e risulta umido o bagnato per tutto lo spessore; fino al limite della vegetazione è distribuito in modo discontinuo e, in relazione all'esposizione, si alternano versanti ancora carichi di neve ad altri oramai completamente sgombri. Oltre i 2000 m la neve è invece presente con continuità, ancorché in maniera molto disomogenea; le quantità rilevate al suolo talvolta sono molto abbondanti per il periodo, con spessori che, oltre i 2200 m, superano spesso i 2 metri. I processi di fusione e rigelo notturno creano situazioni di stabilità, garantendo un buon consolidamento almeno nelle prime ore del giorno, mentre il rialzo termico diurno determina una diffusa instabilità da fusione mediamente fino ai 2500 m di quota; in quota, per la presenza di spessori significativi di neve fresca accumulata e non ancora assestata o sui pendii all'ombra sopra i 2500 m circa il manto nevoso presenta ancora caratteristiche invernali con strati interni asciutti o poco umidi e possibile presenza di lastroni non portanti. Il pericolo in queste situazioni risulta generalmente moderato (grado 2) in aumento localmente in relazione agli spessori di neve accumulata mobilizzabile. Al di sotto del limite della vegetazione il pericolo è generalmente debole (grado 1) in aumento fino a moderato (grado 2) nelle ore più calde, quando dai pendii ancora carichi di neve in isoterma umida o bagnata per tutto lo spessore, sono possibili valanghe spontanee di fondo e scaricamenti a debole coesione specie in presenza di

Punti più pericolosi: Per distacchi provocati, pendii ripidi in quota, soggetti alla formazione di accumuli edolici come versanti sottocresta, canali, cambi di pendenza; per distacchi spontanei, pendii molto ripidi non ancora scaricati, specie se in presenza di rocce affioranti o con fondo erboso o scivoloso in genere.

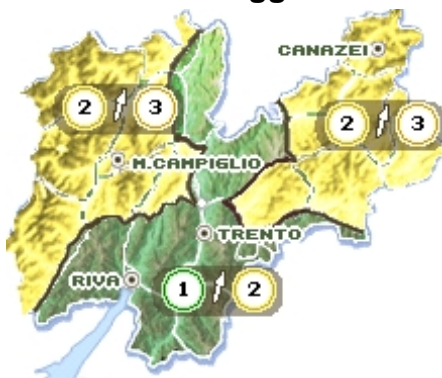
Ultima nevicata significativa 01 maggio 2014

Ultimo episodio di vento forte 19-20 aprile 2014

Previsione per i prossimi giorni

Pericolo valanghe in possibile aumento in quota in relazione all'entità delle precipitazioni.

sabato 3 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2600 m

Nuvolosità variabile con possibilità di deboli rovesci più probabili sui settori meridionali e sudorientali nelle ore centrali. Pericolo valanghe moderato (grado 2), generalmente oltre i 2200 m di quota, con ripresa attività valanghiva spontanea.

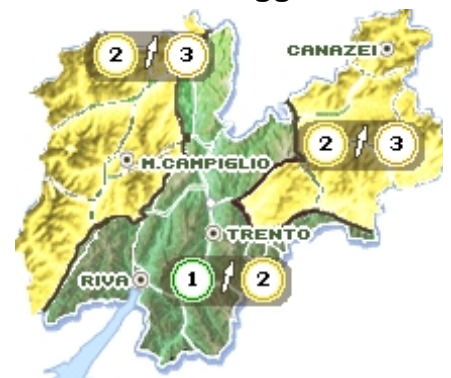
domenica 4 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2500 m

In prevalenza soleggiato. Pericolo valanghe moderato (grado 2) in aumento nel corso della giornata.

lunedì 5 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2600 m

Soleggiato. Pericolo valanghe moderato, in possibile aumento nel corso della giornata, per distacchi spontanei o provocati in quota per sovraccarico esterno.

Prossima emissione bollettino: Lunedì 5 maggio 2014

Codice previsore: SB

Indice pericolo:



5 Molto forte



4 Forte



3 Marcato



2 Moderato



1 Debole